

IL PRESIDENTE
(F.to Rossella Di Girolamo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Egidia Filomena CERVINO)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data 31.08.2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi .

Terranova di Pollino , lì 31.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Egidia Filomena CERVINO)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Terranova di Pollino , lì 31.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Egidia Filomena CERVINO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo ONLINE Comunale per 15 giorni consecutivi dal **31.08.2015** al **15.08.2015**, art.124 comma 1, D.Lgs. 267/2000 ;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ :

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs. 267/2000) ;

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° , D.Lgs. 267/2000) ;

Ai sensi dell'art.127,comma 2° , D.Lgs. 267/2000 ;

Dopo il trentesimo giorno dalla trasmissione al Co.Re.Co. dell'atto (art.134 , comma 1° , D.Lgs. 267/2000)

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità , giusta provvedimento n. _____ in data _____ art.134 , comma 1° ultima parte , D.Lgs. 267/2000 ;

Terranova di Pollino , lì 31.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Egidia Filomena CERVINO)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Terranova di Pollino , lì 31.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Prot. n. 4447

Data 31.08.2015

Deliberazione n. 022

Data 11.08.2015

COMUNE DI TERRANOVA DI POLLINO

Provincia di POTENZA

COPIA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : ISTITUZIONE DENOMINAZIONE " TERRANOVA DI POLLINO " CITTÀ CUSTODE DELL'ARTE ZAMPOGNARA .

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di agosto, alle ore 18,45 nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in prima convocazione .

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti o assenti i consiglieri:

| | | Presente | Assente |
|--------------------|------------------------|----------|----------|
| CIANCIA | FRANCESCO SANTE | X | |
| DI GIROLAMO | ROSSELLA | X | |
| LUFRANO | ANTONIO | X | |
| VALICENTI | FEDERICO LIBERO | X | |
| CIANCIA | GIUSEPPE | X | |
| LAROCCA | PASQUALE | | X |
| OLIVETI | MARIA | X | |
| FITTIPALDI | VINCENZO | X | |
| TUFARO | GENNARO | X | |
| RICCARDI | FRANCESCO | X | |
| FOGLIA | RAFFAELE | X | |

- Presiede la Sig.ra Rossella DI GIROLAMO nella qualità di Presidente ;
- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Egidia Filomena CERVINO , il quale provvede alla redazione del verbale ;
- Pareri di cui all'art.49 del D.Lgs. 18.8.2000 N. 267 , espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati :

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ;

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ;

Proposta non soggetta a pareri perché mero atto di indirizzo ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- L'area del Pollino è conosciuta soprattutto per le ricchezze naturali che preserva e per la presenza, non casuale, di uno dei parchi naturalistici più importanti d'Europa. Spesso, tuttavia, si ignora il fatto che quest'area rappresenta uno dei più interessanti spazi culturali del Mediterraneo; qui, infatti, si manifestano spontaneamente un numero rilevante di fenomeni culturali, religiosi ed artistici che oggi, grazie all'Unesco, rientrano a pieno titolo tra le espressioni culturali che l'umanità ha il dovere di salvaguardare per le generazioni presenti e future, perché è sulla cultura e sulla diversità culturale che si crea un mondo prospero, eterogeneo, democratico, in grado di moltiplicare le scelte possibili e di alimentare le capacità e i valori umani. Siamo in presenza, quindi, di un territorio che custodisce un universo culturale di eccezionale valore per l'umanità che, se salvaguardato e valorizzato in modo sostenibile, può costituire un'opportunità formidabile per stimolare processi creativi ed innovativi all'interno della comunità terranovese e per garantire il rispetto dei diritti umani.

Stabilisce quanto segue:

- L'Amministrazione comunale di Terranova di Pollino (PZ) alla luce delle disposizioni legislative in merito. Quali la legge n. 167 del 27 settembre 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2007 che ratifica la "Convenzione sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale" approvata a Parigi il 17 ottobre 2003 dall'Unesco e la legge n. 19 del 19 febbraio 2007, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2007 - Supplemento ordinario 57/L, che ratifica la "Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali" approvata a Parigi dall'Unesco il 20 ottobre 2005 intende istituire "Terranova di Pollino Città custode dell'arte Zampognara", impegnandosi nel contempo a salvaguardare e valorizzare in modo sostenibile e responsabile il patrimonio culturale immateriale e la diversità culturale della comunità di Terranova di Pollino, attraverso azioni che:

- stimolino la trasmissione di saperi e valori afferenti al patrimonio culturale immateriale anche attraverso il confronto tra persone appartenenti a generazioni diverse;
- supportino la creatività culturale e la capacità innovativa della Comunità terranovese, dei gruppi e degli individui;
- assicurino il rispetto per il patrimonio culturale immateriale delle comunità, dei gruppi e degli individui;
- suscitino consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale dell'importanza del patrimonio culturale immateriale;
- contrastino il processo di spettacolarizzazione, museificazione, massificazione e mercificazione del patrimonio culturale immateriale.

Oggetto delle azioni di salvaguardia e sostegno saranno le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how, gli strumenti, gli oggetti, i manufatti, gli spazi culturali che la comunità, le minoranze e i migranti riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale, con particolare attenzione:

- a. per le arti popolari dello spettacolo, ossia le espressioni artistiche (musicali, coreutiche, teatrali, ecc.) in particolare per le musiche e le danze di tradizione orale spontaneamente praticate sul territorio comunale; con particolare attenzione per le espressioni musicali legate al ballo (pasturale) e al canto (a skàndill o al cupa-cupa);
- b. per l'artigianato tradizionale, con particolare attenzione per la liuteria tradizionale (zampogne a chiave, ciaramelle, surduline, tamburelli, cupa-cupa, ecc.) la lavorazione del legno e tutte le forme di artigianato tradizionale terranovese;
- c. per la biodiversità alimentare, i prodotti e le preparazioni alimentari tradizionali (es. ungrattnoat, a ciambutell, ecc.);
- d. per le conoscenze tradizionali relative alla salvaguardia del territorio, dell'ambiente naturale e alla lotta al dissesto idrogeologico;
- e. per le consuetudini sociali, le feste ed i riti;
- f. per il linguaggio, in quanto veicolo di trasmissione del patrimonio culturale immateriale.

Le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale terranovese si baseranno su principi di sostenibilità ed equità, ossia, concilieranno i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai loro e garantiranno a persone appartenenti a diverse realtà politiche, economiche, sociali, culturali, religiose e geografiche gli stessi diritti culturali. L'Amministrazione comunale intende operare a favore della vitalità del patrimonio culturale immateriale attraverso le seguenti azioni:

- Trasmissione di saperi e abilità mediante: l'identificazione dei custodi del patrimonio, viventi o estinti, e valorizzazione, soprattutto presso le giovani generazioni, di loro opere, saperi ed abilità; la protezione e il sostegno dei detentori viventi del patrimonio culturale immateriale nella loro opera di trasmissione dei saperi e delle abilità;
- Protezione dell'ambiente naturale, storico e materiale e più in generale protezione e preservazione dei luoghi, dell'ambiente naturale, del paesaggio e del contesto che ha prodotto e produce i beni culturali immateriali ivi compresa la promozione di saperi tradizionali utilizzati dalle passate generazioni per la tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque.
- Documentazione e identificazione beni culturali immateriali, sia attraverso attività di ricerca, sia mediante la raccolta di documenti anche mediante l'uso di tecnologie informatiche ed in collaborazione con il Sistema archivistico regionale e con gli Istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali con competenze in ambito demotnoantropologico.
- Promozione e sostegno alle attività educative formali e non-formali finalizzate: ad assicurare il rispetto per il patrimonio culturale immateriale; a suscitare consapevolezza circa l'importanza del patrimonio culturale immateriale; a garantire il riconoscimento e il rispetto del patrimonio culturale immateriale; a informare sui pericoli che minacciano il patrimonio culturale;
- Cooperazione mediante la costituzione di relazioni stabili con la società civile, l'università, le istituzioni, l'Unesco e gli operatori economici al fine di favorire azioni comuni e condivise di salvaguardia e valorizzazione sostenibile.

L'Amministrazione comunale intende favorire la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la promozione del turismo responsabile e sostenibile sia dal punto di vista del rispetto dell'ambiente naturale, sia relativamente alla conservazione del patrimonio culturale immateriale, opponendosi ad azioni di spettacolarizzazione, museificazione, massificazione e mercificazione di tale patrimonio.

L'Amministrazione comunale è consapevole del fatto che il patrimonio culturale immateriale è costantemente creato e ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta all'ambiente, all'interazione con la natura e la storia, pertanto intende coinvolgere l'intera comunità terranovese nella realizzazione di piani di salvaguardia e gestione integrata del patrimonio storico, ambientale e culturale, mediante la costituzione di forum permanenti sul tema della salvaguardia e della valorizzazione sostenibile.

Prende la parola all'Ass. Ciancia Giuseppe il quale rende una accurata dichiarazione di seguito integralmente riportata: " nella quale ribadisce che l'istituzione della denominazione *TERRANOVA DI POLLINO: CITTA' CUSTODE DELL'ARTE ZAMPOGNARA* riveste, per questo territorio e per questa comunità, un duplice significato.

Da un lato è il giusto e doveroso riconoscimento ufficiale di un patrimonio culturale ed etnoantropologico unico ed il cui valore è ormai saldamente riconosciuto a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Dall'altro lato deve rappresentare un punto di partenza per una maggiore valorizzazione e divulgazione dello stesso.

Infatti, nel Comune di Terranova di Pollino, con la presenza di eccellenti maestri esecutori dell'arte zampognara e di maestri costruttori di questi antichissimi strumenti musicali, sopravvive ancora viva e pulsante la tradizione musicale popolare legata all'antica cultura agro-silvo-pastorale del territorio del Massiccio del Pollino.

I maestri esecutori di zampogna a chiave e di surdulina presenti nel nostro territorio ed i loro repertori musicali sono stati studiati ed approfonditi dai più rinomati etno-musicologi e ricercatori d'Italia i quali ne hanno riconosciuto sin da subito l'unicità e la rarità ed hanno pertanto contribuito, con le loro pubblicazioni scientifiche e le loro ricerche, a divulgare e rendere famoso questo immenso patrimonio.

Questa particolare attenzione del mondo accademico e scientifico, arrivata in un periodo storico che vedeva il definitivo declino della società agro-pastorale del Pollino e quindi la graduale scomparsa di tutti i riti e delle tradizioni ad essa legati, ha contribuito a far conoscere al mondo la bravura dei maestri zampognari di Terranova di Pollino ed al contempo ha avuto il merito di essere stata uno forte stimolo all'avvio di un'intensa attività di riscoperta dell'immenso patrimonio musicale legato all'arte zampognara, iniziato proprio in anni in cui la costruzione di questi strumenti ed il repertorio musicale ed essi legato hanno rischiato l'oblio.

Infatti, ricordiamo tutti gli anni in cui i suonatori di zampogna o surdulina si potevano contare facilmente sulle dita di una mano mentre oggi, invece, è con piacere che assistiamo ad una forte riscoperta di questi strumenti e ad una moltiplicazione notevole dei suonatori, i quali sono per lo più adolescenti o ragazzi.

La zampogna a chiave e le sue sonorità accompagnano da sempre la vita della comunità terranovese e possiamo dire con certezza che non c'è carnevale senza serenate notturne al suono di zampogna, non ci sono riti religiosi ed in particolare processioni in onore di santi e beate vergini che non siano accompagnate dal suono delle zampogne, non c'è rito arboreo della "Pita" senza il suono di questi strumenti, non c'è avvento che non sia accompagnato dal suono delle zampogne durante le novene natalizie, non c'è natale senza il suono della zampogna che riempie le navate delle Chiesa Madre di Terranova di Pollino durante il rito della natività e la zampogna è, inoltre, immancabile strumento esecutore delle "tarantelle" e delle "pastorali" durante tutti i momenti di convivialità delle famiglie e della comunità terranovese.

Insomma l'arte zampognara, intesa come arte del costruire questi arcaici strumenti e come arte nell'eseguire i repertori musicali ad essa legati, è parte indelebile ed imprensindibile della vita della nostra comunità.

L'arte zampognara è quindi un grande patrimonio immateriale che, spesso in una mistica commistione tra religione ed ancestrale cultura agro-pastorale, è in grado di creare con le sue sonorità magiche ed arcaiche atmosfere che sono un grande "richiamo" per etno-antropologici, ricercatori, appassionati di musica e cultura popolare nonché per molteplici turisti appassionati.

In conclusione quindi, l'istituzione della denominazione "TERRANOVA DI POLLINO: CITTA' CUSTODE DELL'ARTE ZAMPOGNARA" rappresenta un passo fondamentale verso la riscoperta e la consapevolezza di un'identità culturale e territoriale della comunità terranovese che risulta essere unica e rarissima.

Consapevolezza che, a mio parere, è il primo ed il più incisivo fattore che permette ad una comunità di comprendere a fondo l'enorme potenzialità delle proprie risorse (siano esse culturali, naturalistiche, paesaggistiche o di qualsiasi altra natura) e di poter valorizzare, promuovere ed utilizzare le stesse anche per fini turistici.

Infatti, dobbiamo essere innanzitutto noi amministratori e noi tutti cittadini di Terranova ad avere la forte convinzione che la nostra cultura ed il nostro territorio sono risorse in grado di rappresentare un grande attrattore turistico per poter far sì che esse lo siano veramente....insomma dobbiamo essere noi i primi a crederci pienamente per poter convincere il mondo esterno che vale la pena visitare e scoprire Terranova di Pollino ed il suo patrimonio culturale ”.

Prende la parola il Sindaco il quale sottolinea l'importanza dell'arte zampognara che rappresenta un momento fondamentale per la riscoperta dell'identità culturale e territoriale della comunità terranovese;

Prende successivamente la parola il consigliere Valicenti Federico Libero il quale sottolinea l'importanza dell'atto di istituzione anche ai fini della valorizzazione e promozione delle risorse turistiche .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi ed accertati

DELIBERA

1. La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Dichiarare e riconoscere Terranova di Pollino ” Città Custode dell'Arte Zampognara ” al fine di riconoscere e sostenere l'antica arte della zampogna che tanta importanza riveste per le consuetudini sociali, le feste e i riti della comunità terranovese nonché promuovere tutte le azioni di salvaguardia, di promozione, di valorizzazione sostenibile nell'ambito del patrimonio culturale;

3. Trasmettere la presente deliberazione a :

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Roma
Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Basilicata-Matera
Presidenza consiglio Regionale di Basilicata -Potenza
Presidenza Giunta Regionale di Basilicata -Potenza
Regione Basilicata Ufficio Turismo- Cultura-Potenza
Ente Parco Nazionale del Pollino-Rotonda
APT- Basilicata -Potenza
GAL Cittadella del Sapere -Latronico
Istituto Comprensivo Nicola Sole - Senise

g/g